

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 260

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
(ISPI)**

(Esercizio 2018)

Trasmessa alla Presidenza il 20 febbraio 2020

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 9/2020 del 30 gennaio 2020	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) per l'esercizio 2018.....	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2018:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	25
Bilancio consuntivo	»	46
Relazione del Collegio di revisione.....	»	48

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

2018

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO GUBERNATIVO

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO

DEL CONTROLLO ESERCITATO SULLA GESTIONE

FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI

POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

2018

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 9/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 gennaio 2020;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 maggio 1961, con il quale l'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Nicola Benedizione

PRESIDENTE

*Enrica Laterza**Enrica*■ DIRIGENTE
Dot. Otello Galli

Depositata in segreteria il 19 FEB. 2020

PER COPIA CONFORME



INDICE

Premessa.....	1
1. Natura e finalità dell'ente.....	2
2. Gli organi.....	4
3. Gli associati.....	5
4. Il personale dipendente e le collaborazioni esterne.....	6
5. L'attività contrattuale.....	10
6. Controlli interni.....	11
7. L'attività istituzionale.....	12
8. Il bilancio.....	14
8.1 Lo stato patrimoniale.....	14
8.2 Il conto economico.....	17
8.3 Il rendiconto finanziario.....	22
9. Considerazioni conclusive.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	4
Tabella 2 - Organico.....	6
Tabella 3 - Costo del personale	7
Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione.....	8
Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne	8
Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività	9
Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo	15
Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo	16
Tabella 9 - Conto economico	19
Tabella 10 - Conto economico distinto in parte istituzionale “non profit” e parte commerciale	20
Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)	21
Tabella 12 - Contributo Maeci 2012-2018.....	22
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	23

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative.....	5
Grafico 2 - Andamento risultato economico.....	18

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) per l'esercizio 2018, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2017, è stato approvato con determinazione n. 45 del 9 maggio 2019, e risulta pubblicato in Atti parlamentari, leg. XVIII, doc. XV, n. 149.

1. NATURA E FINALITÀ DELL'ENTE

L'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), con sede a Milano, è stato fondato nel 1934 come ente di fatto a struttura associativa¹ e successivamente eretto in ente morale con d.p.r. 13 marzo 1972 n. 302².

L'Istituto opera sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)³; per quanto concerne invece la gestione, il controllo spetta al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

L'Ispi non è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della legge n. 196 del 2009⁴.

Fino all'esercizio 2018, l'Ispi ha ricevuto il contributo annuale a valere sul bilancio dello Stato, secondo i principi fissati dalla l. n. 948 del 1982⁵. Tale disposizione è stata abrogata dal 1° gennaio 2019, pertanto, a partire dallo stesso anno, l'Ispi (così come gli altri enti internazionalistici) dovrebbe beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica.⁶

¹ L'attività dell'Ispi venne avviata ufficialmente il 27 marzo 1934 da un gruppo di giovani studiosi dell'Università di Milano e di Pavia come centro di studio focalizzato sulla politica estera, ispirandosi al modello del *Royal Institute of International Affairs* di Londra e della *Foreign Policy Association* di New York.

² D.P.R. 13 marzo 1972, n. 302, ("Erezione in ente morale dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, con sede in Milano").

³ Quanto allo specifico contenuto di tale attività di vigilanza, il MAECI, ai sensi dell'art. 18 dello statuto, "può nominare due osservatori che presenziano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione". Lo stesso Dicastero designa un componente nel Comitato scientifico (art. 20 dello statuto) nonché, nel caso di impossibilità di funzionamento degli organi associativi, ha facoltà di assumere gli opportuni provvedimenti. (art. 23 dello statuto). L'Istituto è tenuto, inoltre, entro trenta giorni dall'approvazione dell'Assemblea generale, a trasmettere al Ministero stesso il bilancio preventivo ed il conto consuntivo corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti (art. 29 dello Statuto).

⁴ L. 31 dicembre 2009, n. 196, ("Legge di contabilità e di finanza pubblica").

⁵ L. 28 dicembre 1982, n. 9485 ("Norme per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri").

⁶ Art.1, c. 588, l. 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di bilancio 2019"): "Dopo l'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, è inserito il seguente: «Art. 23-bis. - (Enti internazionalistici) - 1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera. Le erogazioni sono regolate da convenzioni, stipulate previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento. I relativi bandi individuano modalità per incoraggiare la partecipazione di giovani studiosi alle attività di cui al primo periodo. 2. I contributi di cui al comma 1 sono attribuiti a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici, nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. Sullo schema di decreto è acquisito il previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato. Le spese effettivamente sostenute per i progetti sono rimborsate nella misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e i rendiconti relativi all'utilizzo delle somme assegnate sono pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. 3. La legge 28 dicembre 1982, n. 948, è abrogata. 4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di euro 778.000 annui a decorrere dal 2019, cui si provvede mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dall'abrogazione della legge 28 dicembre 1982, n. 948".

Il MAECI ha dato attuazione alla citata disposizione normativa, approvando con decreto ministeriale n. 1312 - bis - 264 del 18 aprile 2019 le priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici di cui all'art. 23 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967 e ss. mm. ii. .

Con successiva disposizione, l'Amministrazione ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle relative domande, rendendo pubblici in quella sede tanto i criteri di ammissibilità e di selezione previsti per la valutazione dei predetti progetti quanto le modalità per la presentazione delle richieste e della documentazione da produrre a corredo nonché per la successiva rendicontazione delle spese sostenute.

La Commissione appositamente nominata ha preso in esame le domande pervenute, ritenendo meritevoli di finanziamento cinquantasei progetti, per un ammontare complessivo pari ad 776.000 euro, a fronte di una disponibilità a bilancio (cap. 1167, es. 2019) di 778.000 euro.

In tale ambito l'Ispi - a fronte di contributi erogati dal Ministero degli affari esteri pari a 102.500 euro nel 2017 e a 90.000 euro nel 2018 - per l'esercizio testé concluso, ha potuto contare sul finanziamento di quindici progetti, per un ammontare complessivo di 214.000 euro.

La serie storica dei contributi statali in confronto all'ammontare delle entrate complessive dell'Ente è riportata nella parte della presente relazione dedicata alla disamina del conto economico del bilancio (v. tab.12).

Secondo quanto disposto dall'art. 4 dello statuto "l'Ispi ha per oggetto lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici".

A tal fine, l'attività dell'Istituto è svolta principalmente nell'ambito dei seguenti settori primari: la ricerca, attraverso la promozione e la partecipazione a studi; la pubblicazione di periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; la formazione, anche attraverso l'istituzione ed erogazione di borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'Ispi stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati; l'organizzazione di eventi per la realizzazione di conferenze, seminari, convegni e dibattiti.

L'Ispi è un soggetto privo di finalità di lucro (art. 3 dello statuto); pertanto le attività intraprese vengono rilevate ai fini contabili e fiscali distinguendo gli aspetti relativi alla pura attività istituzionale ("*non profit*") da quelli a finalità commerciale ("*profit*").

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, sono organi dell'Ispi l'Assemblea generale (artt. 13-16), il Presidente (art. 17), il Consiglio d'amministrazione (artt. 18-21), il Comitato di supervisione (art.22) e il Collegio dei revisori dei conti (art. 24); sulle rispettive funzioni si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nella seduta del 25 maggio 2016, l'Assemblea generale ordinaria degli associati ha eletto, per il triennio 2016-2018, il Presidente, due Vicepresidenti, un Vicepresidente esecutivo, i ventinove componenti del Consiglio di amministrazione⁷, undici membri del Comitato di supervisione e i cinque membri (tre effettivi e due supplenti) del Collegio dei revisori dei conti. Nella seduta del 14 maggio 2019, la stessa Assemblea si è nuovamente pronunciata, confermando per il triennio 2019-2021 le nomine riguardanti il Consiglio di amministrazione, sono stati designati, inoltre, tre membri del nuovo Comitato di supervisione e i membri del Collegio dei revisori dei conti.

I compensi corrisposti ai componenti gli organi sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 1 - Compensi organi

	2016	2017	2018
Presidente Ispi	40.000	40.000	40.000
Vicepresidenti	23.250	31.000	31.000
Amministratori	0	0	0
Consigliere delegato/ vicepresidente esecutivo	15.000	15.000	15.000
Presidente revisori	2.500	2.500	2.500
Revisori	4.000	4.000	4.000
Totale costo organi	84.750	92.500	92.500

I compensi nel 2018 si sono mantenuti costanti, dopo l'incremento riconosciuto dal 2017 ai Vicepresidenti. I componenti del Consiglio di amministrazione non ricevono alcun emolumento.

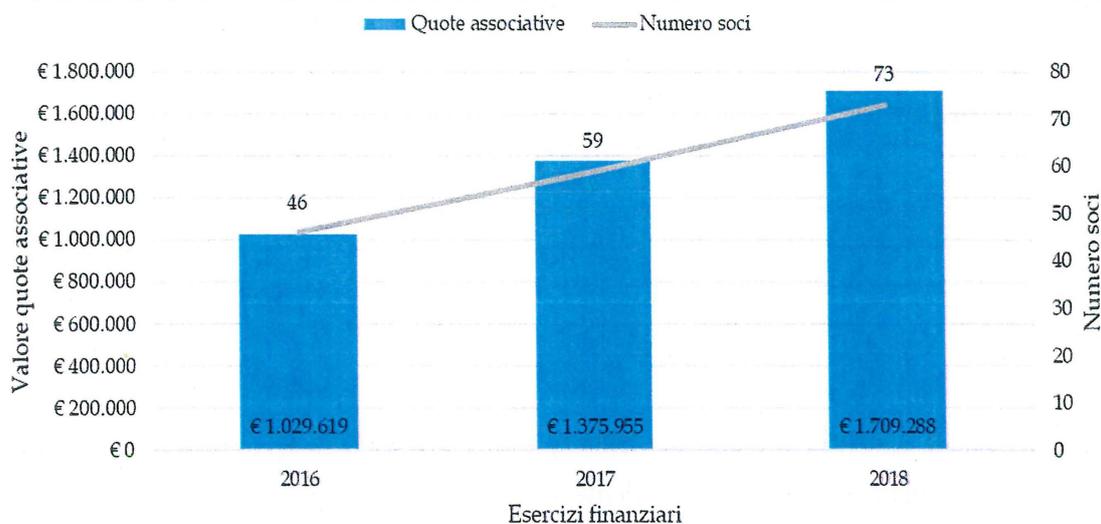
⁷ L'art. 18 dello Statuto stabilisce che il numero dei componenti del C.d.a. dell'Ispi venga stabilito dall'Assemblea e non possa essere inferiore a nove; peraltro, la composizione apparentemente pletorica del Consiglio di amministrazione può ritenersi giustificata dalla natura e dall'ampiezza delle attività svolte dall'Ente.

3. GLI ASSOCIATI

Gli associati all'Ispi (per i quali l'art. 5 dello Statuto non fissa limiti di numero) possono essere persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private; è facoltà del Consiglio di amministrazione ammettere soci individuali i quali però non possono partecipare alle assemblee. In relazione all'entità delle quote versate, sono distinti in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari".

A fine 2017, il numero degli associati ammontava complessivamente a 59 unità, corrispondenti ad un valore di quote associative annuali pari a 1.375.955 euro. Nel 2018 si è verificato l'ingresso di sedici nuovi associati e l'uscita di due; conseguentemente, il numero di soci si è attestato a 73, per complessivi 1.709.288 euro di valore delle quote (cfr. grafico 1).

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative



4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE

La struttura operativa dell'Ispi si articola in personale dipendente e collaboratori esterni. Come rappresentato nei precedenti referti, nell'ambito di un'azione di risanamento finanziario, l'Ente ha preferito l'utilizzo di una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili - per i soli lavori esecutivi e di amministrazione - e da un novero ampio e variabile di "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto con il personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'Ente. Il rinnovo di detto contratto si è avuto nel luglio 2006 e successivamente nell'ottobre 2011.

L'organico del personale in servizio nel 2018, come indicato nella tabella 2, è costituito da un dirigente e 29 impiegati; il numero di questi ultimi è aumentato di cinque unità rispetto al 2017.

Tabella 2 - Organico

	2016	2017	2018
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	25	24	29
Totale	26	25	30

Di conseguenza, il costo del personale (tabella 3), pari a 1.612.241 euro, risulta cresciuto del 21,55 per cento rispetto all'esercizio precedente; in merito, si ritiene significativo rilevare, fra gli altri, l'incremento dei costi sostenuti nel 2018 per compensi per lavoro straordinario ed incentivi (cresciuti del 55,6 per cento). In aggiunta a quanto indicato, si rappresenta come l'Ente abbia comunicato di aver contabilizzato fra i costi per servizi quelli sostenuti per corsi destinati al personale, per un importo di 24.123 euro (2.443 euro nel 2017).

Tabella 3 - Costo del personale

COSTO DEL PERSONALE	Profit 2016	Non-profit 2016	Totale 2016	Variaz. %	Profit 2017	Non-profit 2017	Totale 2017	Variaz. %	Profit 2018	Non-profit 2018	Totale 2018	Variaz. %
Stipendi ed altri assegni fissi lordi	403.209	612.608	1.015.817	10,55	402.994	552.309	955.303	-5,96	456.613	642.655	1.099.268	15,07
Compensi per straordinario ed incentivi	19.890	8.206	28.096	92,68	15.576	20.876	36.452	29,74	23.178	33.540	56.718	55,60
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	96.560	152.653	249.213	-8,83	94.197	133.248	227.445	-8,73	138.130	200.033	338.163	48,68
Altri oneri		0	0				0				0	
TOTALE A)	519.659	773.467	1.293.126	7,15	512.767	706.433	1.219.200	-5,72	617.921	876.228	1.494.149	22,55
Accantonamenti per indennità di fine lavoro	30.487	42.913	73.400	15,37	41.513	30.682	72.195	-1,64	34.258	47.584	81.842	13,36
Buoni pasto	9.883	10.886	20.769	-4,18	8.656	11.621	20.277	-2,37	9.178	13.395	22.573	11,32
Lavoro interinale		0	0				0				0	
Altri costi	61	159	220		6.257	8.451	14.708	6.585,45	5.467	8.210	13.677	-7,01
TOTALE B)	40.431	53.958	94.389	10,66	56.426	50.754	107.180	13,55	48.903	69.189	118.092	10,18
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	560.090	827.425	1.387.515	7,38	569.193	757.187	1.326.380	-4,41	666.824	945.417	1.612.241	21,55

Il costo del personale incideva nel 2017 per circa il 33,17 per cento sui costi totali di produzione; nel bilancio 2018, tale voce pesa per il 34,78 per cento.

Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione

	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Costi del personale (tab.3)	1.387.515	7,36	1.326.650	-4,39	1.612.241	21,53
Costi della produzione	4.050.432	2,84	3.999.828	-1,25	4.634.895	15,88
Incidenza %	34,26		33,17		34,78	

Il numero dei rapporti di collaborazione era nel 2017 di 337 unità; nel 2018 aumenta a 398. Come già rilevato in precedenza, l'Istituto, in relazione alla natura dell'attività svolta, ha adottato scelte organizzative tendenti a rendere i costi per quanto possibile flessibili in relazione all'andamento dell'attività stessa e dei ricavi; ciò motiva a detta dell'Ente stesso, l'ampio ricorso a collaborazioni esterne.

Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne

	2016	2017	2018
Collaborazioni continuative	9	7	6
Collaborazioni continuative docenti	8	8	9
Collaborazioni occasionali	288	322	383
Totale collaborazioni esterne	305	337	398

La tabella seguente fornisce una qualificazione dei rapporti di collaborazione, distinguendo fra quelli finalizzati all'attività gestionale e quelli invece indirizzati all'attività istituzionale dell'Ispi.

Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività

Costi per consulenze	Attività	2016	Inc. %	2017	Inc. %	Variaz. %	2018	Inc. %	Variaz. %
Compensi per docenza, per collaborazioni, per ricerche	Non-profit	317.463	45,68	382.989	51,25	20,64	562.425	64,06	46,85
	Profit	265.928	38,26	231.701	31,01	-12,87	206.796	23,55	-10,75
Legali e notari, assistenza tributaria e amministrativa, consulenza del lavoro	Non-profit	7.572	1,09	24.462	3,27	223,06	13.839	1,58	-43,43
	Profit	17.686	2,54	18.058	2,42	2,10	10.066	1,15	-44,26
Spese architetti, consulenze diverse	Non-profit	25.143	3,62	16.054	2,15	-36,15	46.060	5,25	186,91
	Profit	61.235	8,81	74.007	9,90	20,86	38.811	4,42	-47,56
Totale costi per consulenze		695.027	100,00	747.271	100,00	7,52	877.997	100,00	17,49
di cui:	Non-profit	350.178	50,38	423.505	56,67	20,94	622.324	70,88	46,95
	Profit	344.849	49,62	323.766	43,33	-6,11	255.673	29,12	-21,03

Nel 2018 si è registrato un incremento complessivo degli oneri relativi alla voce in esame pari al 17,49 per cento. Tale andamento è attribuibile soprattutto alla crescita della spesa per docenze, collaborazioni e ricerche, e di quella per architetti e altre professionalità (rispettivamente 180.000 euro e 30.000 euro) nell'area *non profit*; le altre voci di costo, ivi comprese tutte quelle dei vari ambiti di consulenza nel settore *profit*, invece, fanno rilevare valori in diminuzione.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Con riferimento all'affidamento di lavori, in applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001⁸, l'Istituto ha elaborato, fra l'altro, un apposito Protocollo per la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Lo stesso Protocollo stabilisce una selezione di base assimilabile all'affidamento diretto (confronto di tre preventivi da fornitori diversi) per le forniture di singoli beni e servizi di importo superiore ai 20.000 euro: la selezione viene rivista periodicamente (normalmente, ogni 5 anni) in caso di forniture ricorrenti; nel caso di forniture ordinarie relative a spese correnti di funzionamento, il fornitore viene selezionato dall'ufficio amministrativo, su indicazione dell'area funzionale richiedente.

Sulla base dei dati ottenuti in sede istruttoria, per il 2018, l'Istituto ha effettuato selezioni di fornitori per lavori di importo superiore ai 20.000 euro esclusivamente per l'affidamento di lavori relativi all'impianto di condizionamento degli uffici (contrattualizzati nel mese di maggio, per una durata di due mesi e per un importo di 57.958 euro). Le normali forniture di energia e servizi amministrativi oltre-soglia che mantengono i contratti già stipulati in precedenza ammontano a complessivi 108.003 euro.

Altre forniture di importo superiore alla soglia stabilita da Protocollo hanno riguardato diversi servizi relativi alla conferenza *Med - Rome mediterranean dialogues* (v. capitolo seguente), mantenendo i contrenti già selezionati per la prima edizione (anno 2015), per un importo complessivo di 452.904 euro.

L'insieme delle forniture che non superano singolarmente l'importo contrattuale di 20.000 euro ammonta complessivamente a 900.087 euro.

⁸ D. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300")

6. CONTROLLI INTERNI

L'Ispi, sempre in attuazione del d.lgs. 231 del 2001, ha adottato il Codice di condotta e il Modello organizzativo con le delibere del Consiglio di amministrazione del 19 ottobre 2011 e del 20 marzo 2013. Con la prima delle citate disposizioni è stato costituito in forma monocratica, l'Organismo di vigilanza (Odv), entrato in attività il 1° aprile dell'anno successivo. Nella predisposizione del Modello si è tenuto conto dell'organizzazione generale dell'Istituto, delle normative e delle procedure di funzionamento adottate e dei sistemi di controllo in essere⁹.

Successivamente (delibera del Cda del 20 ottobre 2015), sono state adottate modifiche e integrazioni alla già menzionata normativa, prevedendo, tra l'altro che la composizione dell'Organismo di vigilanza passasse da uno a tre membri. Il Modello predetto è stato recentemente integrato con l'approvazione del nuovo Codice di condotta, avvenuta il 10 aprile 2018.

In adempimento delle prescrizioni di cui al citato d.lgs. n. 231 del 2001 e della l. n. 190 del 2012¹⁰, l'Istituto, con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 aprile 2018, ha approvato il Piano di prevenzione anticorruzione per il triennio 2018-2020. In precedenza, con delibera del 6 aprile 2016, lo stesso Consiglio aveva nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona della dirigente responsabile degli affari generali. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto non risultano pubblicate le relazioni della Corte. Si invita l'Ente a provvedere in tal senso.

⁹ Si è tenuto conto, in particolare, dell'organigramma funzionale e dello Statuto dell'Istituto; delle procedure e dei protocolli adottati all'interno dell'istituto stesso per la formazione dei processi decisionali, del CCL applicato ai dipendenti nonché del regolamento del personale e del documento relativo alla prevenzione dei rischi.

¹⁰ L. 6 novembre 2012, n. 190, ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").

7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'apposita relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 2 aprile 2019 espone analiticamente i risultati dell'attività svolta e le principali iniziative avviate per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Anche nell'esercizio in esame, l'Ispi ha confermato i significativi riconoscimenti già conseguiti nella valutazione internazionale dei *think tanks*, effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania, collocandosi ai primi posti delle relative graduatorie sia a livello mondiale (categoria "*Think tank to watch*"), sia a livello nazionale.

Nel 2018, l'Istituto ha sviluppato i rapporti realizzati dai suoi osservatori di ricerca permanenti, aventi come oggetto le tematiche di maggiore interesse della politica internazionale: è aumentato il numero degli stessi osservatori e dei programmi di ricerca - da rilevare quelli su *cybersecurity* ed infrastrutture - oltre al numero degli esperti in essi coinvolti. Sugli argomenti di attualità, sono continuate le attività correlate al tradizionale rapporto annuale sulla politica estera italiana, cui si sono aggiunte quelle per area geografica ed i diversi approfondimenti tematici¹¹. L'Istituto ha anche effettuato, come in passato, studi appositi, rivolti ad istituzioni nazionali in ambito governativo e parlamentare¹².

Sempre nel corso del 2018, sono stati organizzati dall'Ispi diversi eventi, connessi ad avvenimenti o appuntamenti di rilievo internazionale, anche di immediata attualità (*instant events*); ad essi si sono aggiunti gli incontri ristretti (spesso nella forma di "*lunch talks*" e di "*breakfast briefings*") con ministri e altre personalità internazionali, gli eventi di connotazione geoeconomica per le imprese italiane, le conferenze internazionali e i *workshop* per esperti, gli appuntamenti di affiancamento alle istituzioni su argomenti e aree di interesse per l'Italia.

¹¹ Le attività di ricerca dell'Ispi sono organizzate in Osservatori (Asia; *Cybersecurity*; Europa e *Governance* Globale; Geoeconomia; Medio Oriente e Nordafrica; Radicalizzazione e Terrorismo Internazionale; Russia, Caucaso e Asia Centrale, Infrastrutture) e Programmi (Africa; Sicurezza Energetica; America Latina; Migrazioni; Relazioni Transatlantiche, Religioni e relazioni internazionali). Specifici *Desk* sono dedicati a Cina, Global Cities, India, Iran.

¹² L'attività di ricerca dell'Ispi è volta all'analisi delle dinamiche geopolitiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale, anche con l'obiettivo di avanzare proposte di *policy*. I principali risultati della ricerca vengono raccolti in rapporti e *policy papers* destinati al grande pubblico (con particolare attenzione ai giovani), ma anche al mondo delle imprese, a quello delle istituzioni e a quello scientifico. L'offerta dell'Istituto è completata da *dossier*, *focus*, *fact checking*, *watch e commentaries* che seguono, analizzano e interpretano giornalmente i principali temi dell'attualità internazionale. Ciò è reso possibile grazie al costante impegno degli oltre 50 analisti Ispi e al suo ampio *network* internazionale che conta circa 80 *think tank*, università e centri di ricerca di tutto il mondo. Un impegno che permette anche un'ampia copertura Ispi sui media e mediante i *social network*.

Di particolare rilevanza, l'organizzazione - insieme al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica - del *Med - Rome mediterranean dialogues*.

Riguardo all'attività di formazione, l'Istituto ha consolidato l'attività relativa ai due *master* in gestione e agli oltre settanta corsi brevi e cinque diplomi, oltre a quella rivolta all'orientamento alle carriere internazionali; nell'ambito dell'*Ispi School*, l'Istituto ha ampliato il recente progetto di *Professional certificate* teso a formare con percorsi intensivi le risorse già inserite nel mondo del lavoro.

8. IL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come modificato dal d.lgs. n. 127 del 1991¹³, al quale si aggiungono le recenti modifiche del d.lgs. n. 139 del 2015¹⁴. L'Istituto, per la sua particolare natura, ha indicato come ulteriore riferimento i principi contabili per gli enti non *profit* dettati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il bilancio 2018, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria il 14 maggio 2019, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, rispettando il termine del 30 maggio previsto dallo statuto.

8.1 Lo stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale nel 2018 ammonta a 4.123.900 euro (cfr. tabella 7) con un incremento del 10,17 per cento rispetto al 2017.

Nel periodo in esame non risultano crediti verso gli associati, le cui quote risultano per intero incassate nell'anno di competenza.

¹³ D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, ("Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69").

¹⁴ D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ("Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge").

Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2016	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %	2018	Variaz. %	Inc. %
Immobilizzazioni immateriali	269.657	8,18	317.506	17,74	8,48	447.062	40,80	10,84
Immobilizzazioni materiali	243.289	7,38	315.187	29,55	8,42	301.082	-4,48	7,30
Immobilizzazioni finanziarie	305.983	9,29	326.196	6,61	8,71	322.079	-1,26	7,81
Totale immobilizzazioni (B)	818.929	24,85	958.889	17,09	25,62	1.070.223	11,61	25,95
Rimanenze	18.702	0,57	11.845	-36,66	0,32	1.750	-85,23	0,04
Crediti	1.124.150	34,12	1.186.737	5,57	31,70	1.068.477	-9,97	25,91
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0,00			0,00			0,00
Disponibilità liquide	1.316.921	39,97	1.564.535	18,80	41,80	1.963.444	25,50	47,61
Totale attivo circolante (C)	2.459.773	74,65	2.763.117	12,33	73,82	3.033.671	9,79	73,56
Ratei e risconti attivi	16.221	0,49	21.088	30,00	0,56	20.006	-5,13	0,49
Totale ratei e risconti attivi (D)	16.221	0,49	21.088	30,00	0,56	20.006	-5,13	0,49
TOTALE ATTIVO	3.294.923	100,00	3.743.094	13,60	100,00	4.123.900	10,17	100,00

Le immobilizzazioni assorbono nel 2018 circa il 26 per cento dell'attivo e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+11,61 per cento, da 958.889 euro a 1.070.223 euro), per effetto del maggior valore delle immobilizzazioni immateriali (129.556 euro), dovuto a opere relative a palazzo Clerici in Milano, sede dell'Istituto, e concesso in uso verso corrispettivo dal demanio¹⁵.

In bilancio, inoltre, la voce "Altri oneri pluriennali" è stata rideterminata in diminuzione - già come saldo 2017 - per effetto dell'annullamento del "Fondo ristrutturazione palazzo Clerici", pari a 110.445 euro.

Le immobilizzazioni materiali rilevano nuovi acquisti di beni ma una diminuzione del valore complessivo per effetto degli ammortamenti, mentre le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai normali andamenti della polizza a garanzia del fondo Tfr, adeguata annualmente all'ammontare dello stesso.

¹⁵ Secondo quanto indicato in bilancio dall'Istituto e quanto riportato dall'O.i.c. 24, "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa 24 (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza".

Tra le poste dell'attivo circolante, i crediti registrano una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-9,97 per cento) e a fine periodo ammontano a 1.068,477 euro, pari al 25,91 per cento del totale dell'attivo. Le disponibilità liquide risultano in aumento rispetto all'anno precedente (+25,5 per cento), passando da 1.564.535 euro a 1.963.444 euro, corrispondente al 47,61 per cento del totale attivo.

Dal lato del passivo (tabella 8), il patrimonio netto varia per effetto del risultato economico di esercizio, considerato al netto dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali (per 360.000 euro), risultando a fine 2018 pari a 773.713 euro (18,76 per cento del totale di bilancio, in aumento dell'1,81 per cento rispetto al 2017).

Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2016	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %	2018	Variaz. %	Inc. %
Patrimonio netto:								
Altre riserve	124.908	3,79	0	-100,00	0,00	0		0,00
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	605.190	18,37	736.568	21,71	19,68	759.922	3,17	18,43
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	6.470	0,20	23.354	260,96	0,62	13.791	-40,95	0,33
Totale patrimonio netto (A)	736.568	22,35	759.922	3,17	20,30	773.713	1,81	18,76
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	852.590	25,88	1.174.024	37,70	31,37	1.543.024	31,43	37,42
Trattamento di fine rapporto (C)	305.983	9,29	326.196	6,61	8,71	322.079	-1,26	7,81
Debiti banche	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Debiti fornitori	607.379	18,43	695.387	14,49	18,58	562.308	-19,14	13,64
Acconti	0	0,00	0		0,00			0,00
Debiti tributari	85.208	2,59	83.450	-2,06	2,23	99.163	18,83	2,40
Debiti verso istituti di previdenza	110.239	3,35	84.231	-23,59	2,25	133.554	58,56	3,24
Altri debiti	194.152	5,89	242.918	25,12	6,49	248.843	2,44	6,03
Totale debiti (D)	996.978	30,26	1.105.986	10,93	29,55	1.043.868	-5,62	25,31
Totale ratei e risconti (E)	402.804	12,22	376.966	-6,41	10,07	441.216	17,04	10,70
TOTALE PASSIVO	3.294.923	100,00	3.743.094	13,60	100,00	4.123.900	10,17	100,00

Nel 2018 continuano a crescere il volume e il peso dei fondi per rischi e oneri, che assommano a 1.543.024 euro (+31,43 per cento rispetto al 2017); essi risultano pari al 37,42 per cento del

totale passivo. Tale andamento è attribuibile principalmente all'incremento del fondo per attività istituzionali; l'Istituto ha proceduto anche alla riclassificazione del fondo ristrutturazione palazzo Clerici a decremento degli "Altri oneri pluriennali" (v. *infra*), e di quello "Foro italo-egiziano".

Il fondo trattamento fine rapporto, incrementato della quota accantonata nell'anno per la parte non versata al fondo pensioni e diminuito della parte liquidata ai dipendenti, rappresenta il debito verso i dipendenti in organico alla fine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, e ammonta a fine 2018 a 322.079 euro (-1,26 per cento rispetto al 2017).

Il totale dei debiti è diminuito da 1.105.986 euro a 1.043.868 euro (-5,62 per cento), principalmente per via della riduzione delle posizioni passive relative ai fornitori (-19,14 per cento). Le altre voci risultano in aumento; non si rilevano debiti verso istituti di credito.

Con riferimento a quanto segnalato nelle precedenti relazioni, fra i conti d'ordine (non più riportati in calce allo stato patrimoniale, ma descritti in nota integrativa) si ricorda che nel 2010 l'Ispi aveva ricevuto in concessione d'uso dall'Agenzia del demanio l'immobile di via Clerici n. 5, Milano, sede dell'associazione. Nell'occasione l'Ente ha contratto l'impegno, oltre che al versamento di un canone annuale, di compiere a proprie spese opere di ristrutturazione per l'ammontare complessivo di 2.650.000 euro, da eseguire nell'arco di 19 anni.

Tali oneri, contabilizzati nell'esercizio di competenza, rappresentano costi pluriennali che vanno da un canto ad incrementare il valore dei beni materiali e, contestualmente, a ridurre l'impegno assunto dall'Istituto, come indicato nei conti d'ordine.

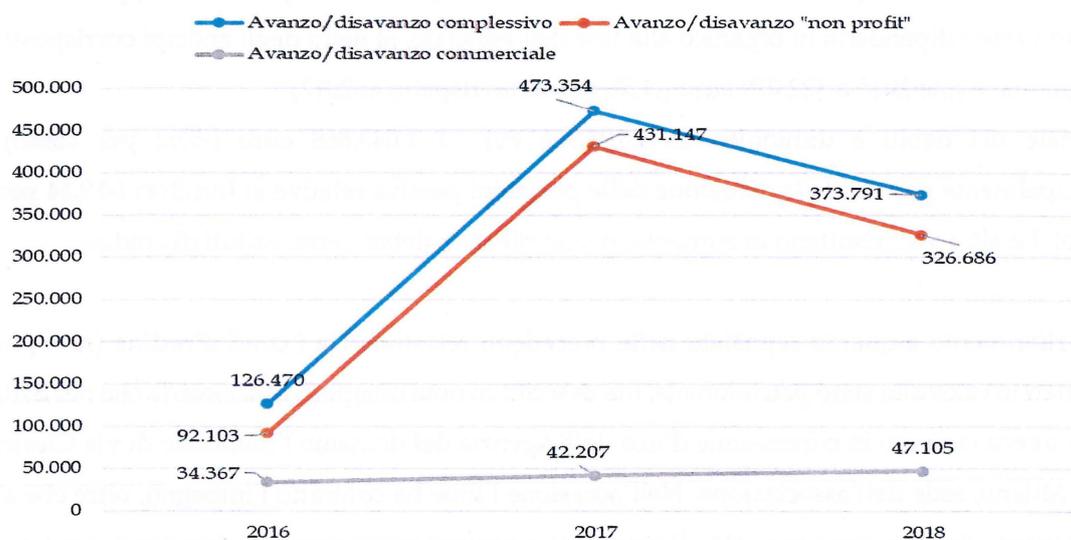
Alla fine del 2018, al netto delle opere già realizzate, risulta un impegno residuo pari a 1.082.468 euro.

8.2 Il conto economico

Il conto economico evidenzia anche nell'esercizio in esame un risultato positivo, confermando la situazione di avanzo registrata nell'ultimo triennio. Il *trend*, tuttavia, è segnato, da un andamento variabile: dai 126.470 euro del 2016, infatti, l'avanzo è aumentato a 473.354 euro nel 2017 per poi diminuire nel 2018 a 373.791 euro.

Come detto, l'Istituto distingue costi e ricavi a seconda che attengano alle attività che hanno finalità commerciali o che invece attengano più propriamente alle attività istituzionali, *non-profit*, dell'Istituto.

Grafico 2 - Andamento risultato economico



Le tabelle seguenti riportano rispettivamente il conto economico (tab. 9), lo stesso conto economico distinto in parte istituzionale e commerciale (tab. 10), i ricavi e proventi istituzionali (tab. 11).

Tabella 9 - Conto economico

	2016	Inc. %	2017	Inc. %	Variaz. %	2018	Inc. %	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.089.067	49,29	1.929.716	42,64	-7,63	2.063.742	40,68	6,95
Altri ricavi e proventi	2.149.075	50,71	2.596.217	57,36	20,81	3.008.780	59,32	15,89
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	4.238.142	100,00	4.525.933	100,00	6,79	5.072.522	100,00	12,08
Costi della produzione per beni e servizi	2.172.607	53,64	2.178.368	54,46	0,27	2.451.374	52,89	12,53
Costi per godimento di beni di terzi	205.290	5,07	205.604	5,14	0,15	202.579	4,37	-1,47
Costi per il personale	1.387.515	34,26	1.326.380	33,16	-4,41	1.612.241	34,78	21,55
Ammortamenti e svalutazioni	150.533	3,72	216.086	5,40	43,55	311.052	6,71	43,95
Totale variazioni rimanenze materie prime	236	0,01	6.858	0,17	2.805,93	10.095	0,22	47,20
Altri accantonamenti	75.000	1,85	0	0,00	-100,00	0	0,00	
Oneri diversi di gestione	59.251	1,46	66.532	1,66	12,29	47.554	1,03	-28,52
Totale costi della produzione (B)	4.050.432	100,00	3.999.828	100,00	-1,25	4.634.895	100,00	15,88
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	187.710		526.105		180,28	437.627		-16,82
Altri proventi finanziari	5.300		6.550		23,58	4.115		-37,18
Interessi passivi e altri oneri finanziari	239		10		-95,82	0		-100,00
Utili e perdite su cambi	-72		37		-151,39	-1		-102,70
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	4.989		6.577		31,83	4.114		-37,45
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)								
Proventi straordinari								
Oneri straordinari								
Totale delle partite straordinarie (E)	0		0			0		
Risultato prima delle imposte	192.699		532.682		176,43	441.741		-17,07
Imposte sul reddito dell'esercizio	66.229		59.328		-10,42	67.950		14,53
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	126.470		473.354		274,28	373.791		-21,03

Il valore della produzione (valore dei ricavi e dei proventi) nel 2018 ammonta a 5.072.522 euro, incrementato del 12,08 per cento rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 4.634.895 euro, in crescita rispetto al 2017 (+15,88 per cento); in dettaglio, si registrano, da un canto, una lieve diminuzione dei costi per godimento di beni di terzi (-1,47 per cento) e degli oneri diversi di gestione (-28,52 per

cento) che incidono complessivamente per il 5,40 per cento sul totale, dall'altro, aumenti degli altri costi di maggiore rilevanza. In particolare - oltre all'incremento del 21,55 per cento della spesa per il personale (per la quale si rimanda al capitolo 4 per ulteriori dettagli) - si segnala un incremento del 12,53 per cento dei costi per beni e servizi, dovuto a maggiori oneri per le attività relative a convegni e per i diritti d'autore. La differenza tra ricavi e costi della produzione è diminuita nell'esercizio in esame, passando da 526.105 euro a 437.627 euro (-16,82 per cento)

Tabella 10 - Conto economico distinto in parte istituzionale "non profit" e parte commerciale

	2016	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %	2018	Variaz. %	Inc. %
A - Ricavi e proventi								
Parte istituzionale "non profit"	2.149.075	50,71	2.593.802	20,69	57,31	3.008.425	15,99	59,31
Parte commerciale	2.089.067	49,29	1.932.131	-7,51	42,69	2.064.097	6,83	40,69
Totale A	4.238.142	100,00	4.525.933	6,79	100,00	5.072.522	12,08	100,00
B - Costi della produzione								
Parte istituzionale "non profit"	2.031.184	50,15	2.139.121	5,31	53,48	2.650.065	23,89	57,18
Parte commerciale	2.019.248	49,85	1.860.707	-7,85	46,52	1.984.830	6,67	42,82
Totale B	4.050.432	100,00	3.999.828	-1,25	100,00	4.634.895	15,88	100,00
Differenza A-B	187.710		526.105	180,28		437.627	-16,82	
C - Proventi e oneri finanziari								
Totale C (non profit)	4.989		6.438	29,04		4.114	-36,10	
Totale C (profit)	0		139			0	-100,00	
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie								
Totale D	0		0			0		
E - Proventi e oneri straordinari								
Totale E (non profit)								
Totale E (profit)								
Risultato prima delle imposte	192.699		532.682	176,43		441.741	-17,07	
Imposte (non profit)	30.777		29.972	-2,62		35.788	19,40	
Imposte (profit)	35.452		29.356	-17,20		32.162	9,56	
Avanzo/disavanzo	126.470		473.354	274,28		373.791	-21,03	
Avanzo/disavanzo "non profit"	92.103		431.147	368,11		326.686	-24,23	
Avanzo/disavanzo commerciale	34.367		42.207	22,81		47.105	11,60	

I ricavi di parte commerciale aumentano da 1.932.131 euro a 2.064.097 euro (+6,83 per cento), a fronte di un incremento dei costi commerciali da 1.860.707 euro a 1.984.830 euro (+6,67 per cento): l'avanzo *profit*, pertanto, risulta in aumento dai 42.207 euro del 2017 ai 47.105 euro del 2018 (+11,60 per cento).

I ricavi non profit aumentano nel 2018 da 2.593.802 euro a 3.008.425 euro (+15,99 per cento), ma i costi corrispondenti registrano una variazione superiore, da 2.139.121 euro a 2.650.65 euro (+23,89 per cento): ne consegue un avanzo non profit in diminuzione da 431.147 euro a 326.686 euro (-24,23 per cento).

Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)

	2016	Inc. %	2017	Inc. %	Variaz. %	2018	Inc. %	Variaz. %
Contributo Ministero affari esteri	102.500	4,77	102.500	3,95	0,00	90.000	2,99	-12,20
Contributo Commissione Europea	0	0,00	0	0,00		0	0,00	
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati per la ricerca e per la convegnistica	34.800	1,62	0	0,00	-100,00	0	0,00	
Contributi per corsi di formazione e la didattica	229.100	10,66	315.372	12,16	37,66	337.959	11,23	7,16
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	453.918	21,12	480.113	18,51	5,77	603.009	20,04	25,60
Contributi per iniziative ed attività culturale	0	0,00	0	0,00		0	0,00	
Quote associative	1.029.620	47,91	1.375.921	53,05	33,63	1.709.288	56,82	24,23
Contributi straordinari	114.968	5,35	127.468	4,91	10,87	104.968	3,49	-17,65
Contributi per restauro palazzo Clerici	40.900	1,90	59.650	2,30	45,84	0	0,00	-100,00
Altri (recuperi diversi)	143.269	6,67	132.778	5,12	-7,32	163.201	5,42	22,91
Totale	2.149.075	100,00	2.593.802	100,00	20,69	3.008.425	100,00	15,99

La gestione istituzionale mantiene un risultato positivo principalmente per i maggiori ricavi per quote associative (+24,23 per cento), passati da 1.375.921 euro a 1.709.288 euro, uniti all'aumento dei contributi finalizzati (+25,60 per cento, pari a 122.896 euro).

L'andamento e l'incidenza sui ricavi istituzionali del contributo da parte del Ministero degli affari esteri negli esercizi 2012-2018 sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 12 - Contributo Maeci 2012-2018

Esercizio	Importo contributo MAECI	Variazione % annuo contributo	Totale ricavi e proventi istituzionali	% Contributo MAE/Ricavi istituzionali
2012	92.000	-8,00	1.977.988	4,65
2013	96.000	4,35	2.134.299	4,50
2014	117.500	22,40	2.059.097	5,71
2015	127.000	8,09	2.179.424	5,83
2016	102.500	-19,29	2.149.075	4,77
2017	102.500	0,00	2.593.802	3,95
2018	90.000	-12,20	3.008.425	2,99

8.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riportato in tabella 12, evidenzia le dinamiche che hanno determinato l'incremento di 398.909 euro delle disponibilità liquide dell'Ente registrato nel corso dell'esercizio in esame.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2018
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
- Utile di esercizio	13.791
- Imposte sul reddito	63.835
- Interessi passivi/ (interessi attivi)	
- (Dividendi)	
- (Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	77.626
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
- Accantonamenti ai fondi	394.883
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	269.901
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
- Altre rettifiche per elementi non monetari	41.151
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	783.561
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Decremento/ (incremento) dei crediti vs iscritti	113.723
Incremento/ (decremento) dei debiti verso fornitori	-133.079
Decremento/ (incremento) ratei e risconti attivi	65.332
Incremento/ (decremento) ratei e risconti passivi	
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.626
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	845.163
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/ (pagati)	-35.018
Spese varie pagate sui conti di gestione (Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati (Utilizzo fondi)	-30.000
Totale altre rettifiche	-65.018
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	780.145
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-52.336
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-333.017
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	4.117
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-381.236
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	398.909
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	398.909
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.564.535
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.963.444
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	398.909

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2018 l'Ispi ha ottenuto ulteriori riconoscimenti - ai primi posti nelle valutazioni sia a livello mondiale (categoria "Thik tank to watch") che a livello nazionale (nelle categorie più rilevanti) - nella valutazione internazionale dei *think tanks* effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania.

Il numero degli associati - che nel 2017 era pari a 59, con un versamento di quote pari a 1,38 milioni di euro - è aumentato a 73, per un valore delle quote di 1,71 milioni di euro (+24 per cento). Questo incremento delle quote associative versate dai privati ha fatto fronte all'aumento dei costi, ottenendo utili in diminuzione dai 473.354 euro del 2017 ai 373.791 euro del 2018.

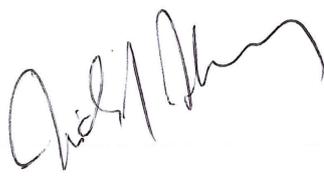
Nella contabilità dell'Ente, le quote associative e le quote maggiori dei costi vengono imputate alla contabilità istituzionale "non profit", che registra così una diminuzione del suo utile (da 431.147 euro a 326.686 euro).

Su livelli ben minori (47.105 euro) l'utile dell'attività "profit", che comunque migliora.

Il contributo offerto dal Ministero degli affari esteri all'Ispi diminuisce nel 2018 a 90.000 euro, a fronte dei 102.500 del 2017.

A partire dal 2019, l'Ispi e gli altri enti internazionalistici potranno beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica.

Il MAECI ha dato attuazione alla citata disposizione normativa nell'aprile 2019: la Commissione nominata per l'esame delle domande pervenute ha ritenuto meritevoli di finanziamento cinquantasei progetti, per un ammontare complessivo pari a 776.000 euro, a fronte di una disponibilità a bilancio (cap. 1167, es. 2019) di 778.000 euro. L'Ispi ha potuto contare sul finanziamento di ben quindici progetti, per un ammontare complessivo di 214.000 euro a fronte dei contributi pari rispettivamente a 102.500 euro nel 2017 e 90.000 euro nel 2018. Il patrimonio netto dell'Ente è passato dai 759.922 euro del 2017 ai 773.713 euro del 2018.



0003442-19/09/2019-SEZENTI-A92-A



ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI
DI POLITICA
INTERNAZIONALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

BILANCIO E GESTIONE 2018

Consiglio di Amministrazione, 2 aprile 2019





Nell'esercizio 2018 l'ammontare complessivo delle entrate dell'ISPI è stato pari a € 5.072.522 in aumento rispetto al consuntivo 2017 del 12%.

Il risultato di bilancio registra un avanzo di gestione di € 373.791 (dedotti gli oneri fiscali dell'esercizio) per il quale si propone un accantonamento al "Fondo per attività istituzionali" per € 360.000 registrando un utile di esercizio di € 13.791.

Oltre all'equilibrio economico, anche per il 2018 si è confermato un buon equilibrio finanziario; grazie a una oculata gestione dei flussi finanziari non si sono registrati scoperti nei conti correnti bancari.

L'esame analitico a livello aggregato evidenzia:

Sul lato delle ENTRATE:

- **Maeci - Contributo statale**: è pari a € 90.000, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 12%, alla luce della variazione deliberata in sede parlamentare della tabella 2016-2018 dei contributi ordinari agli enti internazionalistici.
- **Quote associati e contributi straordinari**: la voce è in aumento rispetto al 2017 del 20,7%, grazie all'ingresso di nuovi associati – KPMG, Future Group, The Boston Consulting Group, CIA Agricoltori italiani, Bonelli Erede, Banca Mediolanum SpA, Ferrovie dello Stato SpA, Kaleyra SpA, Autogrill SpA, Ardian Italy Srl, De Agostini SpA, Poste Italiane SpA, Banca d'Italia, Valentino SpA, Loram, Associazione Nazionale Impiantistica Industriale – che più che compensa l'uscita di Regione Lombardia (che rientra nel 2019), TAP e MG Finanziaria Srl. Gli Associati 2018 sono complessivamente 73.
- **Entrate per attività formativa, progetti di ricerca e convegni**: sono pari a € 2.338.988 in aumento del 10% rispetto al 2017. In particolare sono aumentate del 19% le entrate per l'attività formativa grazie al buon andamento delle iscrizioni ai corsi brevi e alla realizzazione di due programmi formativi per diplomatici africani cofinanziati dal MAECI ex lege 181. Le entrate per progetti di ricerca e convegni sono cresciute dell'8% grazie soprattutto alle attività dei nuovi osservatori e programmi (infrastrutture, geoeconomia, cybersecurity, Cina).
- **Gestione servizi a Palazzo Clerici e rimborsi spese**: in linea con il 2017.
- **Altri proventi**: ammontano complessivamente a € 39.366 imputabili al gettito dal 5x1000 (€ 13.906) e a sopravvenienze attive.



Sul lato dei COSTI:

- **Personale e organi amministrativi**: gli oneri relativi ammontano a € 1.756.916. La crescita significativa (+22% rispetto al 2017) è legata all'assunzione di personale soprattutto nell'area ricerca e per le attività di comunicazione. Il costo comprende anche la quota destinata al welfare aziendale introdotto nel 2017. La media dei dipendenti impiegati dall'Istituto nell'anno, oltre a un dirigente, è stata di 29 unità, 5 in più rispetto al 2017. Di questi la maggior parte ha svolto attività riguardanti sia la parte commerciale sia quella istituzionale pertanto il costo è stato imputato come "promiscuo". Nell'anno sono stati attivati sei tirocini.
- **Costi Palazzo (fissi e variabili) e di funzionamento**: sono in linea con il 2017.
- **Costi per attività formativa, progetti di ricerca e convegni**: aumentano del 13% circa in proporzione all'aumento delle entrate per queste voci. La quota comprende anche i costi relativi alle 383 collaborazioni occasionali e assimilate (tra cui la maggior parte per diritti d'autore) e quelli relativi alle 9 collaborazioni coordinate e continuative per docenza attivate dall'Istituto.
- **Oneri diversi di gestione**: in diminuzione rispetto al 2017.
- **Ammortamenti e svalutazioni**: nel corso dell'esercizio sono stati fatti ammortamenti per € 269.902; a fine esercizio i cespiti ancora da ammortizzare ammontano a circa € 748.144.

Durante l'anno sono proseguiti gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio ed eseguiti i lavori per il condizionamento di alcune aree del palazzo. Anche grazie a questi lavori, per la manutenzione straordinaria e gli investimenti previsti nell'accordo con il Demanio, nel periodo 2010-2018 sono stati realizzati interventi per € 1.082.468, di cui € 317.805 nell'anno 2018.

* * * *

Risultato di bilancio

Il bilancio chiude con un avanzo prima degli accantonamenti di € 373.791. Dopo la destinazione al "Fondo per attività istituzionali" di un importo pari a € 360.000, l'avanzo netto di gestione risulta pari a € 13.791, a fronte di un avanzo di 23.354 dell'esercizio precedente.

Milano, 2 aprile 2019

ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI) – C.F. e P.IVA 02141980157

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Attivo

	Totale al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	447.062	319.506
II - Immobilizzazioni materiali	301.082	315.187
III - Immobilizzazioni finanziarie	322.079	326.196
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.070.223</i>	<i>958.889</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.750	11.845
II - Crediti	1.068.477	1.186.737
esigibili entro l'esercizio successivo	1.068.477	1.186.737
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Imposte anticipate		
IV - Disponibilita' liquide	1.963.444	1.564.535
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.033.671</i>	<i>2.763.117</i>
D) Ratei e risconti	20.006	21.088
<i>Totale attivo</i>	<i>4.123.900</i>	<i>3.743.094</i>

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017
A) Patrimonio netto		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	759.922	736.568
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.791	23.354
<i>Totale patrimonio netto</i>	773.713	759.922
B) Fondi	1.543.024	1.174.024
I - Fondi per attività:		
1) Fondi per le attività istituzionali	1.408.585	1.053.585
I - Fondi per rischi ed oneri		
2) Altri	134.439	120.439
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	322.079	326.196
D) Debiti	1.043.868	1.105.986
esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.868	1.105.986
esigibili oltre l'esercizio successivo		
E) Ratei e risconti	441.216	376.966
<i>Totale passivo</i>	4.123.900	3.743.094

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Conto Economico

	Totali al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.063.742	1.929.716
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.008.780	2.596.217
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.008.780</i>	<i>2.596.217</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.072.522</i>	<i>4.525.933</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.157	28.426
7) per servizi	2.422.217	2.149.942
8) per godimento di beni di terzi	202.579	205.604
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.155.986	991.755
b) oneri sociali	338.163	227.445
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	118.092	107.180
c) trattamento di fine rapporto	81.842	72.195
e) altri costi	36.250	34.985
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.612.241</i>	<i>1.326.380</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	269.901	212.651
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.461	156.692
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.440	55.959
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	41.151	3.435
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>311.052</i>	<i>216.086</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.095	6.858
14) oneri diversi di gestione	47.554	66.532
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.634.895</i>	<i>3.999.828</i>

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

	Totali al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	437.627	526.105
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.115	6.550
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	4.115	6.550
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.115	6.550
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri		10
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		10
17-bis) utili e perdite su cambi	(1)	37
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	4.114	6.577
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	441.741	532.682
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	67.950	59.328
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	67.950	59.328
21) Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionali	373.791	473.354
Accantonamento (prelievi) al fondo per attività istituzionali	(360.000)	(450.000)
22) Avanzo residuo	13.791	23.354

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.791	23.354
Imposte sul reddito e interessi passivi/(attivi)	63.835	52.788
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	77.626	76.142
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	394.883	470.213
Ammortamenti delle immobilizzazioni	269.901	212.651
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	41.151	3.435
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	705.935	686.299
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	783.561	762.441
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	113.723	(36.162)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(133.079)	124.897
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi e Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	65.332	(30.705)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	15.626	(42.124)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	61.602	15.906
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	845.163	778.347
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati) e (Imposte sul reddito pagate)	(35.018)	(49.556)
(Utilizzo dei fondi)	(30.000)	(18.111)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(65.018)	(67.667)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	780.145	710.680
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali (Investimenti)</i>	(52.336)	(127.857)
<i>Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)</i>	(333.017)	(314.996)
<i>Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)</i>	4.117	(20.213)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(381.236)	(463.066)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)	398.909	247.614
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	1.564.535	1.316.921
<i>Incremento dell'esercizio</i>	398.909	247.614
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	1.963.444	1.564.535

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI) – C.F. e P.IVA 02141980157

Nota Integrativa

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Associati,

si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal Codice Civile integrate dalle indicazioni formulate dal CNDCEC nei *"Principi Contabili per gli Enti Non Profit"*, per tener conto degli aspetti peculiari che caratterizzano il bilancio di un soggetto privo del fine di lucro come è l'ISPI.

Si ricorda che l'Istituto è sottoposto al controllo della Corte dei Conti a norma dell'art. 2 della Legge n. 259 del 1958.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Si precisa altresì che non è stato effettuato alcun raggruppamento delle voci previste negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2018. Il Bilancio viene redatto in accordo a quanto previsto per la forma abbreviata dal Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile si precisa che alcune voci relative al bilancio precedente sono state riclassificate per renderle omogenee con l'esercizio corrente.

In calce al presente bilancio si riporta (Allegato 1), quale parte integrante dello stesso, il prospetto conto economico recante la suddivisione delle voci di bilancio secondo la loro natura "istituzionale" ovvero "commerciale" (c.d. "Profit").

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori.

Per una valutazione e analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine seguenti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.

Non sussistono partecipazioni che implichino la responsabilità illimitata ai sensi dell'articolo 2361 del Codice Civile.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Stato Patrimoniale Passivo

Fondi

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si precisa che in considerazione delle finalità non lucrative dell'Istituto, il cui scopo principale è lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine e in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici, nell'ipotesi si realizzi un avanzo di gestione, si provvede ad accantonare ad apposito fondo, denominato appunto "Fondo attività Istituzionale", le somme che verranno impegnate per erogare i servizi di natura istituzionale per il raggiungimento dello scopo sociale degli anni successivi.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Altri oneri pluriennali	317.387	325.247	-	201.789	440.845
Diritti, concessioni, licenze	119	7.770	-	1.672	6.217
Totale	317.506	333.017	-	203.461	447.062

Gli incrementi si riferiscono a lavori per opere di ristrutturazione di Palazzo Clerici. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.

Il saldo iniziale degli "Altri oneri pluriennali", è stato diminuito per la riclassificazione del "Fondo ristrutturazione Palazzo".

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>							
Impianti di condizionamento	13.320	-	13.320	-	-	-	13.320
Altri impianti e macchinari	351.267	-	351.267	-	-	-	351.267
Attrezzatura varia e minuta	3.868	-	3.868	6.580	-	-	10.448
Mobili e arredi	214.171	-	214.171	30.244	-	-	244.415
Macchine d'ufficio elettroniche	148.328	-	148.328	15.115	-	-	163.443
Telefonia mobile	755	-	755	397	-	-	1.152
Altri beni materiali	49.365	-	49.365	-	-	-	49.365
F.do ammort. impianti di condizionamento	-	2.797	2.797-	-	-	1.865	4.662-
F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	254.845	254.845-	-	-	19.759	274.604-
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	3.868	3.868-	-	-	3.008	6.876-
F.do ammortamento mobili e arredi	-	140.334	140.334-	-	-	18.175	158.509-
F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	63.843	63.843-	-	-	23.196	87.039-
F.do ammortamento telefonia mobile	-	75	75-	-	-	189	264-
F.do ammortamento altri beni materiali	-	125	125-	-	-	249	374-
	781.074	465.887	315.187	52.336	-	66.441	301.082

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti di condizionamento 14%; Altri impianti e macchinari 10%; Mobili e arredi 12%; Macchine d'ufficio elettron. 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Crediti v/assic.per tratt.fine rapporto	326.196	18.916	23.033	322.079
Totale	326.196	18.916	23.033	322.079

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Si tratta di crediti verso Assicurazioni Generali per le Polizze a garanzia del Fondo trattamento fine rapporto dipendenti. Tali polizze vengono annualmente adeguate al corrispondente Fondo TFR.

Rimanenze

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Rimanenze pubblicazioni	11.845	-	10.095	1.750
Totale	11.845	-	10.095	1.750

Il decremento è dovuto a omaggi di copie del volume "Palazzo Clerici".

Crediti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Crediti</i>			
Clienti terzi Italia	686.935	485.546	201.389-
Anticipi a fornitori terzi	19.257	2.060	17.197-
Crediti vari v/terzi	415.489	516.221	100.732
Altri crediti	728	4.859	4.131
Erario c/liquidazione IVA	53.845	70.178	16.333
Erario c/IRES	15.860	2.489	13.371-
Erario c/IRAP	5.348	-	5.348-
Totale crediti	1.197.462	1.081.353	116.109-
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	10.725-	12.876-	2.151-
Totale	1.186.737	1.068.477	118.260-

A ulteriore dettaglio si fornisce la suddivisione per anno dei crediti diversi pari a € 516.221 che accoglie principalmente crediti per quote associative e contributi riconosciuti da terzi per l'attività istituzionale esponendo anche il confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017
<i>Crediti diversi da incassare</i>		
Anno 2015	44.000	44.000
Anno 2016	3.915	3.915
Anno 2017	0	367.674
Anno 2018	468.306	
Totale	516.221	415.489

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Disponibilità liquide

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Disponibilità liquide</i>			
Banca c/c	1.563.677	1.963.283	399.606
Cassa contanti	102	19	83-
Cassa Bollati Ticket Voucher	756	142	614-
Totale	1.564.535	1.963.444	398.909

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Ratei e risconti	21.088	20.006	21.088	20.006	1.082-
Totale	21.088	20.006	21.088	20.006	1.082-

I risconti attivi sono costi sostenuti ma di competenza del successivo esercizio e sono relativi a:

Canone di locazione (gennaio 2019) € 14.590

Premi di assicurazione € 5.416

Patrimonio Netto

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Avanzo precedenti esercizi a nuovo	736.568	23.354	-	759.922	23.354
Avanzo d'esercizio	23.354	13.791	23.354	13.791	9.563-
Totale	759.922	37.145	23.354	773.713	13.791

Fondo per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale	Variazione assoluta
Fondi per attività istituzionali	1.053.585	360.000	5.000	1.408.585	355.000
Fondo rischi vari e contenzioso	120.439	39.000	25.000	134.439	14.000
Totale Fondi	1.174.024	399.000	30.000	1.543.024	369.000

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Il "Fondo Foro Italo-Egiziano" è stato riclassificato nel "Fondo per attività istituzionali" avendo la stessa natura.

Il "Fondo rischi vari e contenzioso" è iscritto a fronte di rischi la cui manifestazione è probabile ma a oggi non determinabile.

Nell'esercizio è stato incrementato di Euro 39.000 relativamente alla quota associativa 2018 di "Eviva Spa" ora in liquidazione, ritenendo a rischio l'incasso.

Il decremento del Fondo è invece dovuto al recupero di quote associative accantonate per Euro 25.000 e successivamente incassate.

Il "Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici" è stato correttamente riclassificato a decremento degli "Altri oneri pluriennali".

Trattamento di fine rapporto subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>				
Fondo TFR	326.196	52.162	56.279	322.079
Totale	326.196	52.162	56.279	322.079

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, la seguente variazione:

Dipendenti	2018	2017	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	29	24	5

Debiti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Debiti</i>			
Debiti verso fornitori	695.387	562.308	133.079-
Debiti verso erario	83.450	99.163	15.713
Debiti verso istituti previdenziali	84.231	133.554	49.323
Debiti diversi verso terzi	242.918	248.843	5.925
Totale	1.105.986	1.043.868	62.118-

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Ratei e risconti</i>					
Risconti passivi	376.966	441.216	376.966	441.216	64.250
Totale	376.966	441.216	376.966	441.216	64.250

I risconti passivi sono relativi a ricavi di competenza futura e riferiti a:

<i>Risconti passivi</i>	<i>Saldo 31/12/2018</i>	<i>Saldo 31/12/2017</i>
Ricavi e contributi per didattica	191.659	179.535
Altri ricavi e contributi finalizzati	165.724	128.064
Quote Associative 2019	66.333	66.367
Supporto Organizzativo 2019	17.500	3000
Totale	441.216	376.966

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si tratta di impegni e rischi conseguenti all'atto di concessione in uso di Palazzo Clerici a favore dell'ISPI, formalizzato il 22 giugno 2010 da parte dell'Agenzia del Demanio.

In base a tale atto l'ISPI è tenuto, oltre al pagamento annuale del canone di concessione in uso, a effettuare a proprie spese opere di ristrutturazione del fabbricato, ove ha la propria sede, per un ammontare complessivo di € 2.650.000 nell'arco di 19 anni.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è di € 317.805 corrispondente alle spese per opere di ristrutturazione sostenute nell'esercizio 2018. Il totale spese complessivamente è di Euro 1.082.468.

	2018	2017
Impegni per lavori di ristrutturazione	1.567.532	1.885.337

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
importo speso	113.514	13.463	19.958	36.764	83.687	208.920	288.357	317.805

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'Istituto, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono esposti al netto di Iva indetraibile, rimborsi spese e cassa previdenziale.

Compensi	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
Amministratori	86.000	86.000
Collegio Revisori	6.500	6.500

Variazione consistenza voci del conto economico**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Descrizione entrate	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazione assoluta	Variazione %
MAECI Contributo statale ordinario	90.000	102.500	12.500-	-12%
Quote Associative e contributi straordinari	1.814.256	1.503.389	310.867	21%
Entrate attività formativa, progetti di ricerca e convegni	2.338.988	2.119.752	219.236	10%
Gestione servizi a Palazzo Clerici e rimborsi spese	789.912	786.280	3.632	1%
Altri proventi	39.366	14.012	33.584	240%
Totale	5.072.522	4.525.933	546.589	

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B.7 Servizi**

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Servizi	2.422.217	2.149.942	272.275	13%
Totale	2.422.217	2.149.942	272.275	

Nella seguente tabella si espongono i costi più significativi di tale voce comparati con l'esercizio precedente:

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Assistenza convegni, utilizzo sale e catering e servizi connessi	634.104	461.614	172.490	37%
Spese viaggi e trasferte	277.754	289.380	11.626 -	-4%
Docenze	331.461	295.535	39.926	12%
Utenze	101.970	102.869	899 -	-1%
Diritti d'autore	371.584	260.791	110.793	43%

B.8 Godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazione Assoluta
Godimento beni di terzi	202.579	205.604	3.025 -
Totale	202.579	205.604	3.025 -

La voce include il canone di concessione di Palazzo Clerici oltre a canoni di noleggio attrezzature e licenze software.

B.14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazione Assoluta
Oneri diversi di gestione	47.554	66.532	18.978 -
Totale	47.554	66.532	18.978 -

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

La voce comprende imposte e tasse comunali, spese per abbonamenti a giornali, pubblicazioni nonché ad altri oneri e sopravvenienze passive.

Considerazioni finali

Signori Associati,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ha evidenziato un avanzo complessivo di € 13.791 dopo aver destinato € 360.000 al "Fondo per attività istituzionali".

Si propone di rinviare a nuovo l'avanzo di esercizio di Euro 13.791.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
(Amb. Giampiero Massolo)



IL VICE PRESIDENTE ESECUTIVO
(Dott. Paolo Giuseppe Magri)



ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

Allegato 1**Conto economico con suddivisione "Profit" e "Istituzionale"**

	Totale Generale 31/12/2018	Totale Profit 31/12/2018	Totale Istituzionale 31/12/2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.063.742	2.063.742	0
5) Altri ricavi e proventi			
Altri	3.008.780	355	3.008.425
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.008.780</i>	<i>355</i>	<i>3.008.425</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.072.522</i>	<i>2.064.097</i>	<i>3.008.425</i>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.157	9.844	19.313
7) per servizi	2.422.217	1.081.175	1.341.042
8) per godimento di beni di terzi	202.579	79.268	123.311
9) per il personale			
a) Salari e stipendi	1.155.986	479.791	676.195
b) Oneri sociali	338.163	138.130	200.033
c/d/e) Tratt.di fine rapporto, di quiescenza, altri costi del personale	118.092	48.903	69.189
c) Trattamento di fine rapporto	81.842	34.258	47.584
e) Altri costi	36.250	14.645	21.605
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.612.241</i>	<i>666.824</i>	<i>945.417</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) Ammort. delle immobilizzazioni immateriali e materiali	269.901	128.451	141.450
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.461	96.097	107.364
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.440	32.354	34.086
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	41.151	2.151	39000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>311.052</i>	<i>130.602</i>	<i>180.450</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	10.095	10.095	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	47.554	7.022	40.532
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.634.895</i>	<i>1.984.830</i>	<i>2.650.065</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	437.627	79.267	358.360

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2018

C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri	4.115	0	4.115
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	0	0	0
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.115	0	4.115
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri	-	-	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	0	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-1	0	-1
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	4.114	-	4.114
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	441.741	79.267	362.474
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-
Imposte correnti	67.950	32.162	35.788
IRES	14.179	14.179	0
IRAP	53.771	17.983	35.788
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	67.950	32.162	35.788
23) Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per le attività istituzionali	373.791	47.105	326.686
Accantonamenti/prelievi al fondo per attività istituzionali	360.000	33.314	326.686
24) Avanzo residuo	13.791	13.791	0

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

Signori associati,

il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

Sezione A

**1 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, PRIMO COMMA, LETTERA
A) DEL D. LGS N. 39/2010.**

Abbiamo svolto la revisione del Bilancio d'esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli amministratori.

A nostro giudizio il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

1.1 Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione sub. § 1.3 “*Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

1.2 Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata



informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

1.3 Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, in considerazione che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto.
- Abbiamo valutato l'approvazione dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa e l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, basando le nostre conclusioni sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni

e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

1.4 Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari: giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori dell'Istituto sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione dell'Istituto al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il Bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI al 31 dicembre 2018, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B

2 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

2.1 Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile è attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 Codice Civile.

2.2 Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dei Conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività istituzionale e commerciale svolta
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche è stato implementato nell'esercizio in esame;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (al 31 dicembre 2018) e quello precedente (al 31 dicembre 2017).

È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2018, e nel corso del suddetto arco temporale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2.3 Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Istituto e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori dei Conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal responsabile amministrativo, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia con riferimento all'attività istituzionale che con riferimento all'attività commerciale, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce *ex art.* 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori dei Conti pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2.4 Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in ordine al quale siete chiamati a deliberare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del 10 aprile 2018.

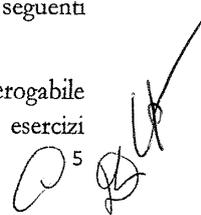
Inoltre:

- l'organo amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori dei Conti in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'Istituto corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi

5



precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e alle indicazioni formulate dal CNDCEC nei "Principi Contabili per gli Enti Non Profit" per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- nel corso dell'esercizio l'Istituto non ha rilevato alcun costo per ricerca e sviluppo non avendo effettuato alcuna attività in merito;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionali positivo di Euro 373.791 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.123.900
Passività	Euro	4.123.900
Patrimonio netto	Euro	773.713
Utile dell'esercizio prima dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali	Euro	373.791

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	5.072.522
Costi della produzione	Euro	4.634.895
Differenza	Euro	437.627
Proventi e oneri finanziari	Euro	4.114
Risultato prima delle imposte	Euro	441.741
Imposte dell'esercizio	Euro	67.950
Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionale	Euro	373.791
Accantonamento al fondo attività istituzionali	Euro	(360.000)
Avanzo residuo	Euro	13.791

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi ulteriori suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, il Collegio dei Revisori dei Conti propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 2 aprile 2019

Il Collegio dei revisori dei Conti.

F.to Dott. Sergio Duca



F.to Dott.ssa Daniela Kalamian



F.to Dott. Stefano La Placa



PAGINA BIANCA

